

L'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni ha designato tutti i membri di sua competenza che faranno parte degli organi di *governance* previsti dagli impegni di Telecom Italia per l'accesso alla rete da parte degli altri operatori.

Gli strumenti previsti sono l'Organismo di vigilanza (cosiddetto *Board*), composto da cinque membri di cui tre compreso il Presidente designati dall'AGCOM e due da Telecom; un Organismo incaricato di risolvere le controversie relative alla fornitura di servizi di accesso alla rete, sulla scorta dell'esperienza *Office of Telecommunications Adjudicator (OTA)* in Gran Bretagna; un Comitato NGN Italia, aperto a tutti gli operatori del mercato delle TLC, incaricato di sottoporre all'Autorità questioni connesse al passaggio alle reti di nuova generazione.

In rappresentanza dell'AGCOM entrano a far parte del *Board* dell'Organismo di vigilanza: Giulio Napolitano, Professore Ordinario di Istituzioni di diritto pubblico all'Università di Roma Tre; Gerard Pogorel, Professore di Economia delle Telecomunicazioni presso *l'Ecole Nationale Supérieure des Télécommunications* di Parigi; Claudio Leporelli, Professore Ordinario di Ingegneria economico-gestionale, presso l'Università La Sapienza di Roma.

A presiedere il Comitato NGN Italia l'AGCOM ha chiamato Francesco Vatalaro, Professore Ordinario di Telecomunicazioni presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università Tor Vergata di Roma.

L'organismo di risoluzione delle controversie viene affidato a Guido Vannucchi, Professore al Politecnico di Milano di Architetture di reti di telecomunicazioni.

Roma, 16 febbraio 2009